

Secondo quanto indicato dalla BCE, il miglioramento, timido ma costante, vissuto dall'Eurogruppo è destinato a continuare per tutto il 2015, aggiungendo a propria giustificazione che nel primo trimestre del 2014 il PIL dell'area euro è aumentato dello 0,2%. La crescita è stata positiva per il quarto trimestre consecutivo.

La BCE ha evidenziato che il tasso annuo di inflazione è atteso rimanere a livelli bassi nei prossimi mesi, prima di aumentare gradualmente nel 2015 e nel 2016. Al tempo stesso le attese sull'inflazione di medio e lungo termine rimangono saldamente ancorate alla stabilità dei prezzi. La Bce si aspetta che la crescita continui a essere sostenuta dalla domanda interna, oltretutto dalla politica economica accomodante avviata a partire dallo scorso giugno e tenendo altresì conto del miglioramento in corso delle condizioni di finanziamento. Tuttavia la situazione non si presenta interamente rosea, in quanto tra gli ostacoli che potrebbe incontrare l'Eurozona si potrebbe palesare un'inadeguata attuazione delle riforme strutturali negli Stati membri e una domanda interna più debole di quanto previsto. I rischi per le prospettive economiche restano al ribasso, anzi i rischi geopolitici potrebbero avere un effetto negativo sulle condizioni economiche nell'area dell'euro a causa di un eventuale impatto sui prezzi dell'energia e sulla domanda mondiale di prodotti della zona dell'euro.

La BCE ha spiegato che la sostenibilità della ripresa potrebbe esser messa seriamente a rischio da un tasso di cambio elevato per l'euro, pertanto, pur tenendo presente che il tasso di cambio non risiede tra gli obiettivi della BCE, sarà tenuto sotto stretto monitoraggio, considerando gli sviluppi e le eventuali ripercussioni.

La BCE ha assicurato di essere pronta ad intervenire qualora lo richiedessero eventuali rischi insorti nel periodo troppo prolungato di bassa inflazione. Si tratterebbe comunque di interventi che potrebbero vagliare altresì l'adozione di strumenti non convenzionali in linea con il mandato di mantenere la stabilità dei prezzi. La Bce sta intensificando il proprio lavoro in preparazione di possibili operazioni di acquisto di asset-backed securities sul mercato.